



Comune di Crotona

Settore 2[^] – Servizio 2.2. Politiche Sociali



CITTÀ DI CROTONE

*SETTORE II – Servizio 2.2 “POLITICHE SOCIALI”
Piazza della Resistenza – 88900 Crotona (KR) –*

AVVISO PUBBLICO
(ai sensi dell’art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii)

per l’individuazione di Enti del Terzo settore con i quali co-progettare ed implementare interventi finalizzati alla “*Valorizzazione dei Centri per le Famiglie e delle relative attività*” di cui al *Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, Decreto Ministeriale del 01 agosto 2023 e D.G.R. 712 del 08 dicembre 2023.*

CUP F31H23000360003

Intervento Finanziato con il Fondo per le politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri”

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE 2**

*“Servizi Alla Persona, Attività Produttive E Valorizzazione Del Territorio”
Servizio Politiche Sociali”*

Responsabile dell’Ufficio di Piano

Premesso che:

con Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri–Dipartimento per le Politiche della Famiglia, del 01 agosto 2023, registrato alla Corte dei Conti il 23 agosto 2023 e pubblicato nella G.U. n. 216 del 15 settembre 2023, sono state destinate le risorse del “*Fondo per le Politiche della Famiglia*” annualità 2023 per la realizzazione di attività di competenza statale, regionale e degli enti locali e ripartite tra le Regioni;

il Decreto Ministeriale del 01 agosto 2023 ha assegnato alla Regione Calabria, come da tabella allegata al Decreto stesso, un finanziamento pari a euro 1.233.000,00 (euro un milione duecento

**Comune di Crotona***Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali*

trentatremila/00), subordinato alla presentazione di apposita istanza corredata dalla prevista documentazione e in esito alla verifica da parte del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia di cui all'art. 3 comma 8;

con deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 08 dicembre 2023, è stato adottato il "Piano Operativo", comprensivo di piano finanziario e cronoprogramma, allegato "A" alla predetta deliberazione, redatto dal competente Settore 2 del Dipartimento Lavoro e Welfare, oggi Settore 11, del Dipartimento Salute e Welfare, relativo alle attività e alle azioni da finanziare ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01 agosto 2023, pubblicato nella G.U. n. 216 del 15 settembre 2023, con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione;

nel citato Piano Operativo Regionale sono indicati dettagliatamente gli obiettivi specifici, sintetizzati in due macro aree di intervento di seguito dettagliate:

- Area di Intervento 1: Valorizzazione dei Centri per le Famiglie e delle relative attività
 - Destinatari: 20 A.T.S.
 - Importo: euro 1.000.000,00
- Area di Intervento 2: Valorizzazione dei Consulenti familiari e dei relativi servizi
 - Destinatari: 5 A.S.P.
 - Importo: euro 233.000,00.

Considerato che:

con decreto dirigenziale n. 5627 del 23/04/2024 avente ad oggetto *“Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia – D.M. 01 agosto 2023 – Annualità 2023 – Piano di Interventi Regionale-Approvazione Avviso per la presentazione di progetti e Schema di Convenzione, riservato agli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Calabria e dalle Aziende Sanitarie Provinciali”* è stato approvato l'Avviso, redatto dal Settore 11 del Dipartimento Salute e Welfare, per la presentazione di progetti a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia, annualità 2023, di cui ai provvedimenti citati in premessa, unitamente ai seguenti modelli:

- *Allegato 1 “Modello di Domanda”*
- *Allegato 2 “Formulario di Progetto”;*

il Comune di Crotona, in qualità di Ente capofila dell'omonimo Ambito territoriale sociale, alla luce dei termini di scadenza, ha formulato una proposta progettuale e ha aderito all'avviso in questione in data 08/05/2024, al fine di non perdere l'opportunità di vedersi finanziate interventi in favore delle famiglie;

in riferimento alla succitata Manifestazione di interesse, l'Ambito sociale territoriale di Crotona, in qualità di ente capofila dell'omonimo ambito territoriale sociale, alla luce dei termini di scadenza, ha formulato una proposta progettuale e ha aderito all'avviso in questione, trasmettendo, con nota



Comune di Crotona

Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali

prot 0043088 - Uscita - 08/05/2024, la propria ipotesi progettuale relativa alla seguente area di intervento:

AREA	DENOMINAZIONE AREA	TITOLO PROPOSTA PROGETTUALE	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE
1	Valorizzazione dei Centri per le Famiglie e delle relative attività	“Spazio Famiglie”	€ 50.000,00

Preso atto che:

con atto deliberativo n. 2.4 del 18 giugno 2024 della Conferenza dei Sindaci dell’Ambito di Crotona è stata approvata la proposta progettuale dal titolo “Spazio Famiglie” predisposta dall’ufficio di Piano e trasmessa alla Regione Calabria per la partecipazione all’avviso a valere sul Fondo per le Politiche della Famiglia, annualità 2023, approvato dalla Regione Calabria con decreto dirigenziale n. 5627 del 23/04/2024;

con il succitato atto, la Conferenza dei Sindaci ha demandato al responsabile dell’Ufficio di Piano e al legale rappresentate del Comune di Crotona l’adozione di tutti gli atti consequenziali necessari per l’implementazione delle attività progettuali, qualora la proposta progettuale dovesse essere ammessa a finanziamento ed ha autorizzato l’Ufficio di Piano ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si renderanno necessarie ai fini dell’approvazione della proposta progettuale e della sua successiva attuazione.

Preso atto che:

a seguito della Manifestazione di interesse, la Regione Calabria, con decreto dirigenziale N°. 11176 del 01/08/2024 ha approvato le graduatorie dei beneficiari che hanno partecipato al predetto Avviso, finalizzato all’attuazione della annualità 2023 del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, di cui al Decreto Ministeriale del 01 agosto 2023 e alla D.G.R. 712 del 08 dicembre 2023 ed impegnato le relative somme;

il progetto presentato dall’Ambito di Crotona, per l’Area 1, è risultato idoneo e finanziato per un importo pari ad € 50.000,00.

il Fondo Politiche per la famiglia 2023 sarà utilizzato dall’Ambito Sociale di Crotona per implementare le azioni di rafforzamento dei centri per la famiglia presenti sul territorio, al fine di potenziare, ampliare e garantire continuità alle attività già intraprese dagli stessi relative all’attività di sostegno alla genitorialità in tutte le sue forme ed integrarle a tutti i servizi attivati nel territorio a favore delle famiglie.

Viste:

la deliberazione di Giunta comunale N° 375 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto: “Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia – D.M. 01 agosto 2023 – Annualità 2023 – Piano di Interventi Regionale. Presa atto Decreto Regione Calabria Approvazione Graduatoria, Approvazione schema di

**Comune di Crotona***Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali*

Convenzione e atto di indirizzo utilizzo delle risorse” che stabilisce di avviare un procedimento amministrativo ad evidenza pubblica al fine di promuovere la Manifestazione d’interesse di Enti del Terzo settore che gestiscono centri per la famiglia in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all’articolo 118 della Costituzione ed all’art. 3 del T.U. n. 267/2000, in modo partecipato con tali soggetti, con un progetto sociale territoriale di rete così come previsto dalla L.328/2000 e dalla LR 12/2006.

Considerato che:

nell’ottica del principio di sussidiarietà e nella piena promozione del rapporto tra pubblica amministrazione e le organizzazioni del terzo settore, il Comune di Crotona, capofila dell’Ambito sociale territoriale di Crotona, intende procedere, attraverso una procedura pubblica, all’individuazione di Enti del Terzo settore che gestiscono centri per la famiglia con i quali co-progettare ed implementare interventi di cui al Fondo politiche per la famiglia annualità 2023; l’individuazione degli Enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n. 241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

Preso atto della Convenzione Rep. N. 23202 del 06/11/2024 sottoscritta tra il Comune di Crotona, in qualità di capofila di Ambito e la Regione Calabria “Dipartimento Salute e Welfare” regolante i rapporti per la realizzazione del progetto per come prodotto in sede di partecipazione all’Avviso pubblico ed approvato dalla Commissione regionale, per un importo pari ad € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) Progetto denominato: “SPAZIO FAMIGLIE”.

Vista la determinazione dirigenziale del 21/11/2024 N. 3328, adottata dal Comune di Crotona, con la quale è stato approvato lo schema di avviso finalizzato all’individuazione di Enti del Terzo settore con i quali co-progettare ed implementare interventi finalizzati alla “*Valorizzazione dei Centri per le Famiglie e delle relative attività*” di cui al *Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, Decreto Ministeriale del 01 agosto 2023 e alla D.G.R. 712 del 08 dicembre 2023 e i relativi allegati.*

Vista la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”.

Visto il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106”.

Visto il Decreto n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con il quale sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017.

Vista la D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 relativa a “*Riorganizzazione dell’assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali*” e successive modifiche al regolamento giusta Deliberazione n. 512 della seduta del 29 settembre 2023.

**Comune di Crotona**

Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali

RENDE NOTO

che è indetta procedura ad evidenza pubblica tesa all'individuazione di Enti del Terzo settore con i quali co-progettare ed implementare interventi finalizzati alla "Valorizzazione dei Centri per le Famiglie e delle relative attività" di cui al Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, Decreto Ministeriale del 01 agosto 2023 e alla D.G.R. 712 del 08 dicembre 2023

ARTICOLO 1 - OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso è diretto ad avviare una procedura di selezione di Enti del Terzo Settore (a seguire anche "ETS" o "proponente"), titolari di Centri per la Famiglia di cui al Regolamento Regionale n. 22 del 25 novembre 2019 e ss.mm.ii., approvato con [DGR n. 503 del 25 ottobre 2019](#), con i quali co-progettare ed implementare interventi di cui al Fondo politiche per la famiglia annualità 2023, finalizzati alla "Valorizzazione dei Centri per le Famiglie e delle relative attività".

Il "Centro per la Famiglia" è concepito come:

".. un servizio rivolto a tutte le famiglie, alle coppie e a ogni altro componente, il cui obiettivo è informare/orientare e promuovere il ruolo sociale, educativo, di cura della famiglia e realizzare azioni ed interventi diversificati a sostegno della genitorialità e della corresponsabilità dei carichi di cura. Ha una funzione preventiva e di promozione e accompagnamento della famiglia e di ogni suo componente in tutto il suo ciclo di vita. L'azione del Centro per la famiglia, pertanto, si rivolge alle famiglie nella loro universalità, non necessariamente caratterizzate da vulnerabilità, con la finalità di valorizzare le competenze, promuovere il protagonismo familiare e il confronto fra pari quale importante stimolo per acquisire e implementare le risorse necessarie allo svolgimento del ruolo genitoriale-educativo". In questa prospettiva, il Centro per la Famiglia è chiamato a supportare la famiglia dai primi momenti della sua costituzione, lungo ogni fase del suo ciclo di vita, con una particolare attenzione alle transizioni e ai momenti critici che essa vive...."

L'azione progettuale dovrà prevedere azioni ed interventi coerenti con quelli definiti nella proposta progettuale formulata dall'Ambito territoriale sociale di Crotona, dal titolo "SPAZIO FAMIGLIE" e approvata dalla Regione, giusto decreto dirigenziale N°. 11176 del 01/08/2024, implementando le azioni volte all'attuazione di politiche di sostegno alle famiglie volte ad un progressivo miglioramento del loro "benessere" fisico, psicologico, economico e sociale e pertanto dovrà garantire **i seguenti interventi:**

1. Informazione ed orientamento**2. Sostegno alla genitorialità, attraverso l'attivazione, sulla base del bisogno, di:****2.1 Attività di ascolto, consulenza psico-educativa e supporto alle competenze genitoriali****2.2 Gruppi di genitori**

Ulteriori attività assimilabili a supporto della prevenzione del disagio sociale e del sostegno ai nuclei familiari, anche multi-problematici, quali:

**Comune di Crotona**

Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali

2.3 “Gruppi di parola”**2.4 Gruppi genitori-figli “Scuola per genitori”****2.5 Attività di inclusione “A scuola con il mondo”**

3. **Supporto al Servizio Affidi familiari**, così come disciplinato dalla Legge 184/83 e Linee Guida 149/2001.

La procedura prevede:

1. La selezione di ETS, singoli o associati, nella forma di ATI o ATS che, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, abbiano presentato SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) ai sensi dell’art 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, all’Ufficio Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso Pubblico, con cui avviare la successiva fase di co-progettazione;
2. L’elaborazione del Progetto definitivo, volto alla realizzazione di interventi finalizzati a sostenere e rinforzare le azioni dedicate alle famiglie, che sarà sviluppato, in sede di co-progettazione, dai referenti dell’ATS di Crotona e dai referenti dell’Ente attuatore;
3. Stipula di un accordo di collaborazione inteso come strumento per sviluppare le potenzialità dell’azione congiunta fra il Comune di Crotona e gli enti del terzo settore, derivanti dalla integrazione e complementarietà di competenze, funzioni, risorse umane, strumentali e finanziarie, che disciplini lo svolgimento degli interventi e delle attività co-progettate.

Il presente Avviso contiene i requisiti dei proponenti, l’ammissibilità delle domande, i tempi di presentazione, la modulistica per candidarsi, le indicazioni in merito ai contenuti delle proposte progettuali, le modalità di valutazione dei progetti, le fasi della co-progettazione, il contributo e gli obblighi delle parti.

A conclusione del *procedimento comparativo*, verrà predisposta una graduatoria, con l’individuazione dell’organismo con il quale sarà avviato il tavolo di co-progettazione, di cui faranno parte anche i partner pubblici e privati, individuati nella progettualità proposta dall’organismo selezionato che accederà al contributo per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso.

ARTICOLO 2 - DESTINATARI

I destinatari *diretti* delle attività previste dal progetto sono le famiglie del territorio **di tutti i Comuni appartenenti all’Ambito di Crotona**, che comprende i Comuni di Crotona, Isola Capo Rizzuto, Cutro, Rocca di Neto, Belvedere Spinello, Scandale, San Mauro Marchesato, ed in particolare:

- famiglie a rischio di esclusione sociale;
- monoparentali;



Comune di Crotona

Settore 2[^] – Servizio 2.2. Politiche Sociali

- immigrate;
- con figli adolescenti;
- famiglie disfunzionali o che attraversano momenti di transizione e situazioni di difficoltà;
- genitori in fase di separazione/divorzio;
- famiglie con un componente fragile;
- giovani coppie;
- famiglie inserite in percorsi di affidamento/adozione;
- minori con disagio socio-psicologici;
- bambini e adolescenti.

Nel lavoro di promozione culturale della famiglia come risorsa, di attivazione di reti territoriali, di sostegno alla genitorialità e di prevenzione delle situazioni di fragilità, assume la valenza di target l'intera comunità locale, intesa come singoli cittadini, famiglie, pluralità di organizzazioni formali e informali che abitano il territorio, poiché agiscono promuovendo la partecipazione attiva della famiglia nel proprio contesto territoriale, favorendo i processi di inclusione, integrazione e coesione sociale.

Il valore numerico stimato sul fabbisogno rilevato dei destinatari degli interventi e rettificato sulla base dei risultati quantitativi delle programmazioni dell'Ambito delle annualità pregresse, è il seguente:

- potenziali destinatari di servizi relativi al supporto alla genitorialità, individuale o di gruppo N. 70;
- potenziali destinatari di servizi di supporto all'affido familiare N. 30;
- potenziali destinatari sensibilizzati alla cultura dell'affido familiare tramite percorsi di *community lab* N. 100;
- potenziali destinatari minori, bambini e adolescenti inseriti in percorsi di gruppo, incluso le attività all'interno delle scuole N. 200;
- potenziali destinatari che accedono al sistema di informazione ed orientamento N. 100.

ARTICOLO 3 – QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il contributo disponibile ai fini della co-progettazione da parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Crotona è pari ad € 50.000,00 (cinquantamila/00) a valere sul *Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, annualità 2023*.

Tenuto conto della proposta progettuale presentata dall'ATS, risultato idoneo e finanziabile, il contributo dovrà essere ripartito sulle attività previste per come di seguito:

SPESA PRESUNTA – RIPARTO PER ATTIVITÀ PREVISTE	
--	--



Comune di Crotone

Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali

A. POLITICHE PER LA FAMIGLIA 2023 – MACROVOCE SPESE DEL PERSONALE:	€ 46.202,90
FIGURA PROFESSIONALE	
A.1 Coordinamento, gestione progetto e monitoraggio	€ 7.444,82
A.1.1. Amministrativo (Cat. D2)	
A.1.2 Assistente sociale/ Coordinatore (Cat. E2)	
A.2 Informazione ed orientamento	€ 9.194,64
A.2.1 Assistente sociale (Cat. E2)	
A.3 Attività di Sostegno alla genitorialità	€ 24.309,35
A.3.1 Educatore (Cat. D2)	
A.3.2 Psicologo (Cat. E2)	
A.3.3 Mediatore culturale (Cat. D2)	
A.4 Supporto al Servizio Affidi familiari	€ 5.254,08
A.4.1 Psicologo (Cat. E2)	
A.4.2 Assistente sociale (Cat. E2)	
B. MACROVOCE SPESE GENERALI, DI GESTIONE E PROMOZIONE, ULTERIORI COSTI	€ 3.797,10
TOTALE (A+B)	€ 50.000,00

Ciascuna proposta progettuale **dovrà** prevedere, a titolo di **compartecipazione**, ulteriori risorse messe a disposizione dal soggetto proponente o dai soggetti del partenariato oppure da soggetti terzi, persone fisiche o giuridiche. In tal caso, le percentuali di contributo e di compartecipazione, previste nel progetto approvato, saranno poi applicate all'ammontare complessivo delle spese totali ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto.

La quota di compartecipazione, da documentare, può essere costituita da:

1. Quote di finanziamento monetario proprie o provenienti da terzi.
2. Valorizzazione del lavoro svolto o dei servizi resi da personale messo a disposizione dal soggetto proponente o da terzi.
3. Strumentazione utilizzata nell'iniziativa; l'equivalente quota parte, (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta, (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forma probante;
4. Mobilio e/o attrezzatura ed ogni altro mezzo strumentale (ad. es automezzo); l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante.
5. Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

**Comune di Crotone**

Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento del contributo e che sarà l'unico referente del Comune di Crotone per l'attuazione del progetto e per le attività di rendicontazione; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

ARTICOLO 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ordine generale e speciale previsti dal presente Avviso, connessi con l'oggetto della presente procedura di seguito indicati.

Ai sensi del comma 1 del citato articolo 4, "Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore".

I partecipanti dovranno essere soggetti titolari della gestione di Centri per la Famiglia di cui al Regolamento Regionale n. 22 del 25 novembre 2019 e ss.mm.ii., approvato con [DGR n. 503 del 25 ottobre 2019](#), che alla data di presentazione della domanda di partecipazione, abbiano presentato SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) ai sensi dell'art 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, all'Ufficio Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune dove ricade.

Nei casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa, ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare di aver costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (*allegare dichiarazione di intenti*). Tutti i soggetti partecipanti dovranno essere titolari di Centri per la Famiglia, con attività dichiarata per mezzo di SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività).

La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva la possibilità di delegare espressamente al legale rappresentante dell'Ente designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultato dal mandato irrevocabile conferito dagli Enti mandanti. Nella proposta progettuale

**Comune di Crotone**Settore 2[^] – Servizio 2.2. Politiche Sociali

andranno specificate le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del progetto e, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di esperienze, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

L'ETS individuato come capofila è il soggetto proponente.

I partecipanti al progetto in associazione temporanea di impresa o di scopo, vanno intesi come gestori del progetto a tutti gli effetti, attraverso l'associazione degli ETS coordinata da un capofila proponente.

Non è ammesso che un ETS risulti proponente o associato in più proposte progettuali, pena l'esclusione di tutti i progetti presentati. Un ETS non ammesso a finanziamento può essere coinvolto, successivamente alla procedura selettiva, previo accordo di partenariato. Non è ammesso un ETS che non sia già titolare della gestione di un Centro per la Famiglia che alla data di presentazione della domanda di partecipazione non abbia presentato la SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività).

ARTICOLO 4.1 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori partecipanti alla procedura devono, pena l'esclusione, essere in possesso di tutti i requisiti di carattere generale e non devono essere incorsi in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

In particolare:

- Essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/o patti d'intento con la Pubblica Amministrazione;
- Assenza delle cause di esclusione art. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023 per tutta la durata della procedura e non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori cause di divieto a contrarre con la pubblica amministrazione alla data della compilazione e sottoscrizione della relativa dichiarazione sostitutiva;
- Essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione Inail o INPS attiva.

ARTICOLO 4.2 – REQUISITI DI ORDINE SPECIALE – IDONEITÀ PROFESSIONALE

Gli operatori partecipanti alla procedura devono possedere, pena l'esclusione, oltre ai requisiti di carattere generale i seguenti requisiti minimi:

1. Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

**Comune di Crotone***Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali*

2. Essere titolari di Centri per la Famiglia di cui al Regolamento Regionale n. 22 del 25 novembre 2019 e ss.mm.ii., approvato con [DGR n. 503 del 25 ottobre 2019](#), che alla data di presentazione della domanda di partecipazione, abbiano presentato SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) ai sensi dell'art 19 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, all'Ufficio Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune.
3. Iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri dell'Unione Europea, per un'attività compatibile con quelle oggetto della procedura, ove prevista dalla legge;
4. Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 45 del D.Lgs. 117/2017 e non avere procedure di cancellazione in corso.

Il possesso dell'iscrizione ai registri sopra menzionati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione dai citati registri comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del contributo. In caso di cancellazione da uno dei predetti registri di una ETS che ha partecipato in forma aggregata, la stessa dovrà essere esclusa dall'aggregazione. Si applicherà in materia, in via analogica, la normativa sui raggruppamenti di impresa prevista dal vigente codice degli appalti (D. Lgs 36/2023)

ARTICOLO 4.3 – REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

Per la partecipazione al progetto si richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e esperienza documentata nel settore oggetto del presente avviso.

In particolare, viene richiesta comprovata esperienza biennale maturata nell'ultimo quinquennio, nel campo delle Politiche rivolte alla Famiglia.

ARTICOLO 5 – QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

La proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero, dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'allegato al presente avviso (*Allegato B – Proposta progettuale*), dovrà prevedere **10 mesi di attività**, dovrà essere elaborata sulla base di quanto indicato nel presente avviso e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo articolo 10.

La proposta progettuale, avente carattere preliminare, da sottoporre al tavolo della co-progettazione, deve contenere:



Comune di Crotone

Settore 2[^] – Servizio 2.2. Politiche Sociali

MACRO-AREA	DESCRIZIONE
CONTESTO	Descrivere, in termini quali-quantitativi, il contesto territoriale sul quale si vuole intervenire, dando particolare rilevanza alla condizione, le caratteristiche e criticità sui soggetti sui quali il progetto si propone di intervenire.
ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE	Esperienze maturate che dimostrino una correlazione con i temi del procedimento del presente avviso.
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI	Descrizione delle azioni e degli interventi previsti dal progetto, con l'indicazione per ognuna delle specifiche modalità organizzative (gli obiettivi, le attività, le modalità di individuazione dei destinatari, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, i ruoli e le competenze dei vari soggetti coinvolti).
INQUADRAMENTO DEL PROGETTO IN RAPPORTO AD ALTRE POLITICHE LOCALI	Indicare e descrivere sinteticamente eventuali piani/programmi/progetti attivati sul territorio e coerenti con l'intervento proposto, con particolare riferimento ad azioni inerenti le famiglie, evidenziando la funzione che l'avvio di tale progetto può svolgere all'interno di una più ampia azione di attivazione delle politiche rivolte alle famiglie.
METODOLOGIA DI COINVOLGIMENTO E DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA	Indicare le modalità di intervento previste con le quali si intende individuare le famiglie, riportandole nel radar delle politiche attive, specificando in particolare gli strumenti attraverso i quali è possibile catalizzare la loro attenzione innescando una relazione proficua al fine di creare reali possibilità di attivazione. Indicare e descrivere, inoltre, la metodologia e la tempistica che verranno utilizzate nella gestione del percorso di progettazione partecipata.
INNOVAZIONE SOSTENIBILITÀ E REPLICABILITÀ DELL'INTERVENTO	Ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative, in particolare sviluppando iniziative che prevedano il coinvolgimento di altri soggetti ed il reperimento di altre risorse, nella prospettiva di un crescente sviluppo della rete che possa mantenere e sviluppare ulteriormente le azioni avviate.
RISULTATI ATTESI	Descrivere i risultati che si prevede di raggiungere attraverso il progetto, fornendo indicatori quali-quantitativi, di processo e di risultato, rispetto agli obiettivi specifici definiti. Deve in ogni caso essere indicato: <ul style="list-style-type: none"> ⊗ il n° di famiglie direttamente coinvolti e distinti per ognuna delle azioni previste; ⊗ il n° dei beneficiari indiretti delle azioni stesse.
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Descrizione del piano di monitoraggio e degli elementi utili alla valutazione di impatto dei processi e degli esiti degli interventi.
PIANO ECONOMICO	Quadro economico di sostenibilità della misura

**Comune di Crotone**

Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali

Il legale rappresentante del proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti/contributi pubblici, nazionali o comunitari.

Nel caso di associazione fra diversi soggetti occorre produrre copia del protocollo d'intesa o dell'accordo sottoscritto.

ARTICOLO 6 – PIANO PREVISIONALE DELLE RISORSE

Il piano previsionale delle risorse dovrà essere redatto utilizzando, pena l'esclusione, lo schema incluso nell'*Allegato C – Piano previsionale risorse*.

Di seguito sono fornite indicazioni operative per la predisposizione del piano delle risorse e la rendicontazione e i relativi impegni da assumere a cura dell'ATS di Crotone e dell'Ente del Terzo settore selezionato per la co-progettazione (di seguito partner).

ENTE CAPOFILA

Responsabile della puntuale realizzazione del progetto è l'Ente Capofila (ATS), beneficiario diretto del finanziamento a valere sul *Fondo per le politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri*, cui spetta l'attività di indirizzo, monitoraggio e controllo, non delegabili ai partner e/o soggetti terzi.

Sia l'Ente capofila che i partner, in quanto concessionari di finanziamenti e contributi pubblici a qualsiasi titolo interessati ai lavori, servizi e forniture, sono tenuti al rispetto degli obblighi derivanti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

PARTNER

Le attività svolte dai partner devono essere dettagliate nel progetto esecutivo e nelle relazioni tecniche che accompagnano i rapporti di monitoraggio.

I partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare a costi reali.

I giustificativi di spesa e di pagamento delle spese rendicontate dai partner dovranno essere assunti nella documentazione dell'ATS e trasmessi con i rapporti di monitoraggio intermedi e finale.

Le modalità di erogazione del contributo tra ente capofila e partner sono rimesse all'accordo tra le parti, fermo restando che il contributo complessivo riconosciuto al partner deve essere pari al totale delle spese sostenute e rendicontate da parte di quest'ultimo.

Da un punto di vista della rendicontazione non rileva quindi il contributo che l'ente capofila eroga al partner, ma i giustificativi delle spese sostenute direttamente da quest'ultimo per realizzare le attività progettuali.

**Comune di Crotona***Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali***RENDICONTAZIONE VOCI DI SPESA PREVISTE**

Fermo restando che con la presente procedura non si intendono affidare servizi in appalto né mettere a disposizione risorse economiche a titolo di corrispettivo, si precisa che per lo svolgimento dell'attività in oggetto è previsto un rimborso delle spese effettivamente sostenute, documentate e debitamente rendicontate.

Saranno rendicontabili le spese afferenti **ESCLUSIVAMENTE** alle Azioni di cui alla proposta progettuale definita "SPAZIO FAMIGLIE" finanziata all'Ambito Territoriale di Crotona a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, di cui al Decreto Ministeriale del 01 agosto 2023 e alla D.G.R. 712 del 08 dicembre 2023.

Il soggetto beneficiario del contributo dovrà compilare e trasmettere una scheda bimestrale relativa alle attività svolte, una relazione finale e fornire una rendicontazione economica delle spese sostenute secondo il quadro economico di cui al progetto approvato. In ogni caso, precedentemente alla richiesta di erogazione della seconda tranches di finanziamento, dovrà essere presentata la rendicontazione dell'anticipo ricevuto, con i relativi giustificativi di spesa. A conclusione del progetto dovranno essere presentate la relazione finale e la rendicontazione finale.

La relazione finale dovrà evidenziare i risultati raggiunti, in termini di impatto sulla qualità di vita dei destinatari e delle loro famiglie, di opportunità per i progetti sostenibili nel tempo, con occasioni concrete di inclusione sociale. Nella relazione dovrà altresì rilevarsi la realizzazione di concrete azioni di innovazione sociale e di animazioni delle reti territoriali, anche con la formalizzazione di partenariati ulteriori rispetto a quelli previsti nel progetto esecutivo, con impatto sociale sulla comunità locale.

La rendicontazione finale dovrà riportare i costi complessivi effettivamente sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa, a titolo non esaustivo: a) Riepilogo complessivo delle risorse umane impegnate; b) Timesheet per ogni singola risorsa umana impegnata nel progetto; c) Ordini di servizio; d) CV del personale impiegato, sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità nel momento di attribuzione dell'incarico; e) Copia dei contratti sottoscritti con il personale coinvolto; f) Relazione attività delle risorse umane impiegate per il periodo; g) Buste paga quietanzate; h) F24 (ritenute, contributi) quietanzati ovvero prospetto di dettaglio in caso di pagamenti multipli ad esempio nel caso di F24 cumulativi (Tabella di riconciliazione).

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti, l'ambito potrà richiedere ulteriore e specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del contributo concesso.

Sono rimborsabili i costi documentati strettamente connessi alle attività proposte appartenenti alle tipologie di spese ammissibili, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenute dai

**Comune di Crotone**Settore 2[^] – Servizio 2.2. Politiche Sociali

beneficiari e a loro intestate, opportunamente documentate a mezzo di fatture, ricevute o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, compresi gli scontrini fiscali parlanti.

Tutte le spese devono essere:

- a) effettivamente e strettamente connesse all'operazione ammessa a contributo;
- b) debitamente quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto e sino alla data di conclusione;
- c) chiaramente imputate al soggetto beneficiario;
- d) tracciabili e, come tali, pagate con bonifico bancario o ricevuta bancaria. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto (CUP) pena la non ammissione del relativo importo.

La liquidazione delle tranches del contributo verrà effettuata previa verifica della regolarità contributiva mediante acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e dei tributi. Per la sospensione o il ritardo nel pagamento conseguenti al verificarsi di una delle fattispecie di cui sopra, il beneficiario non può opporre eccezioni, né ha titolo a pretendere interessi di ritardato pagamento o di risarcimento di danni. Il beneficiario è obbligato ad indennizzare il Comune di Crotone dai danni derivanti da perdita totale o parziale del finanziamento causati da ritardi a lui addebitabili, ivi compresa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'impossibilità di procedere alla liquidazione delle somme dovute per irregolarità del DURC.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si stabilisce che:

Sono considerate Spese ammissibili:

Spese per il personale dipendente o collaboratori: nei termini previsti dalla normativa vigente. Si rappresenta che occorre indicare nella rendicontazione la modalità di impiego del lavoratore, ad esempio contratto a tempo determinato, prestazione occasionale, etc.. Nel primo caso occorre produrre contratto, busta paga, bonifico bancario o estratto conto del lavoratore da cui si evince l'accredito dell'importo; nel caso di prestazione occasionale occorre produrre ricevuta di prestazione occasionale, bonifico o estratto conto, quietanza di pagamento della ritenuta di acconto. In ogni caso occorre esibire il giustificativo di spesa (busta paga, ricevuta, etc.) e la quietanza ovvero l'avvenuto pagamento anche degli eventuali oneri ed accessori. Rimborso spese sostenute dai volontari impegnati nell'attività: in questo caso occorre presentare la richiesta di rimborso da parte del volontario e il relativo quietanzamento.

Spese per l'acquisto di beni/materiali: purché i beni/materiali comprati siano coerenti con il programma delle attività presentato in sede di valutazione e le date degli acquisti siano coerenti con le tempistiche delle attività proposte. Per la rendicontazione di detti acquisti è necessario presentare i relativi scontrini o fatture d'acquisto, quietanze di pagamento. Dovranno inoltre essere specifici per i Centri per la Famiglia, ovvero non dovranno comprendere acquisti personali

**Comune di Crotona**Settore 2[^] – Servizio 2.2. Politiche Sociali

e/o non inerenti all'attività. Detta modalità facilita il controllo delle spese in sede di rendicontazione ed evita di richiedere integrazioni/spiegazioni. Tuttavia, qualora ciò non fosse possibile, è comunque ammesso un documento cumulativo in cui le spese inerenti ed imputate ai Centri per la Famiglia e per lo svolgimento delle attività connesse nel territorio, dovranno essere ben evidenziate e ben riconoscibili producendo altresì un'autocertificazione di accompagnamento ai giustificativi di spesa.

Con riferimento alla rendicontazione della spesa dei beni acquisiti per la gestione dei Centri per la Famiglia, occorre precisare quanto di seguito:

Spese assicurative (è rimborsabile la quota parte riferibile all'attività)

- Polizza assicurativa (RCO) e (RCT) quota parte riconducibile al servizio;
- Assicurazione responsabilità civile verso terzi e contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontario ex art 18 del d.lgs. 117/2017, quota parte riconducibile al servizio.

Spese di trasporto: le eventuali spese di trasporto devono essere coerenti con il programma e le attività svolte.

Spese per la pulizia di locali: il servizio di pulizia è rendicontabile mediante esibizione di fattura o di documento equivalente. Per l'acquisto di materiali di pulizia, es. detersivi, rotoli di carta, etc., è richiesta l'esibizione di scontrini/fatture. Non è ammesso l'acquisto di elettrodomestici per la pulizia dei locali.

Altre Spese direttamente riconducibili all'attività: altre spese inerenti il servizio purché inequivocabilmente riconducibili e funzionale alla gestione del Centro per la Famiglia e le attività connesse nel territorio.

Non sono considerate Spese ammissibili:

Spese relative alla preparazione del progetto presentato; Spese relative a colazioni/pranzi/cene di lavoro; Spese di rappresentanza e di mera liberalità di qualunque genere; Tutte le spese non direttamente riconducibili all'attività.

Il consuntivo degli oneri (rendicontazione), corredato dalle relative quietanze di pagamento, deve essere presentato via PEC al Comune di Crotona, corredato di tutti i documenti giustificativi entro i termini sopra indicati. L'amministrazione si riserva di richiedere eventuali chiarimenti o integrazioni sulla documentazione presentata.

Verranno prese in considerazione solo le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione e fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato.

CONTROLLI

Tutta la documentazione riferita al Progetto dovrà essere conservata in originale dai soggetti attuatori resa disponibile per eventuali ulteriori controlli e verifiche.

**Comune di Crotona**Settore 2[^] – Servizio 2.2. Politiche Sociali

L'ETS dovrà conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato, predisporre un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservato per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

ARTICOLO 7 – MODALITÀ' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere trasmessa, a pena di esclusione, **entro e non oltre il 09 dicembre 2024**, all'ATS di Crotona tramite PEC, all'indirizzo: protocollocomune@pec.comune.crotone.it.

Non sono ammissibili modalità di presentazione diverse da quella dell'invio a mezzo pec all'indirizzo sopra indicato.

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

1. La dicitura "Avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo settore con i quali co-progettare ed implementare interventi finalizzati alla "Valorizzazione dei Centri per le Famiglie e delle relative attività" di cui al Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia, Decreto Ministeriale del 01 agosto 2023 e D.G.R. 712 del 08 dicembre 2023;
2. La denominazione giuridica completa del mittente (soggetto capofila nel caso di associazione temporanea), con indirizzo e codice fiscale.

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (qualora non firmata digitalmente), utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante al presente avviso, di seguito elencata:

1. *Allegato A - Domanda di partecipazione con allegati:*
 1. Statuto dell'ETS o di tutti gli ETS proponenti;
 2. CV soggetto proponente o di tutti gli ETS proponenti;
 3. Eventuali manifestazioni di interesse di associarsi in ATS o ATI, unitamente ai CV degli enti del terzo settore coinvolti;
2. *Allegato B - Proposta progettuale;*
3. *Allegato C – Piano previsionale risorse*
4. *Allegato D – Informativa privacy;*
5. *Allegato E – Dichiarazione antimafia;*
6. *Allegato F – Progetto di massima.*

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

**Comune di Crotone**Settore 2[^] – Servizio 2.2. Politiche Sociali

Se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile, con rappresentanza conferita alla mandataria;

Se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

La dichiarazione sostitutiva allegato A) e la dichiarazione antimafia allegato E) devono essere compilate e sottoscritte da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda.

La proposta progettuale contiene altresì i modelli per le manifestazioni di interesse al partenariato e lo schema del piano finanziario previsionale.

In via generale i partenariati definiscono collaborazioni tra Enti che a vario titolo prendono impegni relativamente al progetto e concorrono agli obiettivi del progetto, entro le specificità dettagliate dagli accordi. Tali collaborazioni rappresentano la RETE e, in fase di valutazione delle proposte, le manifestazioni di interesse al partenariato costituiscono elementi qualificanti i progetti.

La formalizzazione dell'ATS e dei partenariati, di cui alle manifestazioni di interesse allegate alla proposta progettuale, avviene successivamente all'ammissione alla fase di co-progettazione e prima dell'assegnazione del contributo del progetto.

Il Comune di Crotone effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In sede di controlli a campione, il Comune di Crotone, si riserva, pertanto, l'insindacabile facoltà di chiedere al proponente di esibire tutti i documenti necessari, a comprovare adeguatamente l'effettivo possesso dei requisiti auto dichiarati in sede di partecipazione.

ARTICOLO 8 – CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all'Avviso:

- Presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell'articolo 4;
- Non sottoscritte dal legale rappresentante, e non accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, qualora non firmate digitalmente;
- Non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso, comprensiva delle auto-dichiarazioni previste o compilate in forma incompleta;

**Comune di Crotone**Settore 2^a – Servizio 2.2. Politiche Sociali

- Non pervenute all'Amministrazione precedente, entro i termini e secondo le procedure di cui all'articolo 7;
- Che richiedano un contributo superiore a quello previsto dall'Avviso;
- Prive della documentazione richiesta dall'art. 7 del presente Avviso.

ARTICOLO 9 – FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO

Il procedimento pubblico si articola nelle seguenti fasi:

FASE 1 Presentazione delle candidature

Verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata dagli enti del terzo settore nei termini temporali indicati nel presente avviso pubblico.

È previsto l'istituto del soccorso istruttorio per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda e la regolarizzazione richiesta deve essere effettuata a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta.

Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile.

FASE 2 Valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali sono sottoposte alla valutazione della commissione giudicatrice prevista dall'articolo 10, secondo i criteri stabiliti nella griglia di valutazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3 di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

FASE 3 Co-progettazione

Esaminate le proposte progettuali, si procede all'approvazione della graduatoria e si dà avvio all'attività di co-progettazione con l'ETS la cui valutazione è risultata la migliore.

FASE 4 Conclusione del procedimento

L'amministrazione conclude il procedimento con atto determinativo del responsabile dell'ufficio di Piano nel quale verrà definito il progetto sulla base delle proposte esaminate, delle risorse economiche di cui al punto 3 e verrà approvata lo schema di Convenzione.



Comune di Crotona

Settore 2[^] – Servizio 2.2. Politiche Sociali

La sottoscrizione della Convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione con l'ETS, singoli o associati, la cui proposta progettuale abbia ottenuto il punteggio maggiore durante la fase 2 in quanto ritenuta come quella più rispondente alle finalità dell'ente medesimo.

ARTICOLO 10 – VALUTAZIONE/COMPARAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, il Dirigente del Settore II del Comune di Crotona, provvederà, a nominare un'apposita Commissione per la valutazione delle istanze. Ai componenti della Commissione, compreso il Presidente, non spettano compensi.

A seguito della verifica da parte degli uffici preposti delle cause di inammissibilità alla valutazione di merito, la Commissione:

1. Proceda alla valutazione delle domande ammissibili, secondo i criteri previsti dal presente Avviso;
2. Forma la graduatoria definitiva per il progetto ammissibile, per la successiva co-progettazione, in virtù del punteggio. Verrà erogato il contributo ad un solo progetto.

Il Comune di Crotona, sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva la graduatoria definitiva dei progetti, che sarà pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Crotona e dei Comuni appartenenti all'ATS.

Le proposte progettuali presentate (sviluppate secondo gli elementi caratterizzanti sotto dettagliati) saranno valutate mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Punteggio massimo assegnabile 100 punti. **Il progetto per essere ammesso alla fase di co-progettazione e al successivo riconoscimento del contributo deve raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti.**

La commissione sulla base dei criteri sotto-indicati procederà alla valutazione e stilerà una graduatoria; la proposta progettuale che ottiene il punteggio più alto sarà ammessa alla successiva fase di Co-progettazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE		
A	CONTESTO DI RIFERIMENTO (Max 10 punti)	
1	Conoscenza del contesto di riferimento in relazione alle tematiche oggetto dell'avviso, in termini di servizi di presa in carico degli enti pubblici, dell'offerta privata e del privato sociale esistenti nel territorio.	Da 0 a 5
2	Conoscenza delle caratteristiche proprie del target di riferimento e delle metodologie per il supporto delle famiglie.	Da 0 a 5



Comune di Crotona

Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali

B	ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE (Max 10 punti)	
1	Esperienze maturate su progettualità analoghe a quelle dell'Avviso	1 punto per ogni anno di esperienza (max 5 punti)
2	Coerenza tra la proposta progettuale e il CV dell'ETS proponente e degli associati all'Associazione temporanea in caso di ATS/ATI.	Da 0 a 5
C	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI (Max 30 punti)	
1	Chiarezza degli <u>obiettivi</u> e coerenza tra essi e le finalità dell'Avviso	Da 0 a 5
2	Completezza della descrizione delle <u>attività</u> progettuali e descrizione delle modalità di attivazione ed implementazione delle attività all'interno di tutti i paesi dell'Ambito Territoriale Sociale di Crotona	Da 0 a 10
3	Qualità dell'assetto organizzativo e gestionale, modelli di servizio e tipologie di intervento	Da 0 a 5
4	Completezza della descrizione delle competenze del personale impiegato, ivi compresa la descrizione delle figure previste (inclusi eventuali volontari).	Da 0 a 5
5	Completezza della descrizione dei <u>ruoli</u> e <u>competenze</u> e coerenza della suddivisione del contributo tra i singoli soggetti in caso di partecipazione in ATI o ATS.	Da 0 a 5
D	RETE (Max 15 punti)	
1	Articolazione del sistema di rete, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali (ad esempio protocolli/lettere intenti/convenzioni/ecc.).	Nessuno: punti 0 1: punti 1 2: punti 2 3: punti 3 4: punti 4 > 4: punti 5
2	Coinvolgimento e valorizzazione dell'attività prestate da volontari (ad integrazione delle attività prestate dal personale di progetto)	Da 0 a 5
3	Grado e modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie e associazionismo di familiari.	Da 0 a 5
E	INNOVAZIONE (Max 10 punti)	
1	Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso.	Da 0 a 10
F	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (Max 10 punti)	
1	Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati.	Da 0 a 5
2	Valutazione impatto sociale delle azioni progettuali sul contesto di riferimento.	Da 0 a 5
G	PIANO DI RISORSE, OFFERTE MIGLIORATIVE E COMPARTECIPAZIONE (Max 15 punti)	



Comune di Crotona

Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali

1	Coerenza della proposta economica di massima con gli obiettivi e le attività del progetto	Da 0 a 5
2	Presenza di offerte migliorative di impatto sulla qualità complessiva del progetto	Da 0 a 5
3	Livello di compartecipazione, impatto delle forme di compartecipazione sulla qualità complessiva del progetto.	Da 0 a 5

La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuibili, di cui sopra, procederà all'assegnazione in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuti della proposta progettuale presentata, con le modalità di seguito esposte.

Per ciascuna offerta singolarmente presa e per ciascun elemento oggetto di valutazione, la Commissione, sulla scorta di valutazione analitica e motivata, esprimerà un giudizio qualitativo sintetico (eccellente, molto buono, ecc.).

L'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi/contenuti di cui alla griglia di valutazione sopra riportata, avverrà assegnando un coefficiente compreso tra 0,00 e 1,00 a ciascun elemento dell'offerta (progetto tecnico) secondo il seguente schema di corrispondenza:

<i>Giudizio qualitativo sintetico</i>	<i>Coefficiente numerico corrispondente</i>	<i>Percentuale del punteggio max spettante</i>
Eccellente	1,00	100%
Molto buono	0,80	80%
Buono	0,60	60%
Discreto	0,40	40%
Sufficiente	0,20	20%
Insufficiente	0,00	0%

Il coefficiente sarà pari a zero in corrispondenza della valutazione minima possibile e sarà pari a 1,00 in corrispondenza della valutazione massima.

Il punteggio totale, relativo ad ogni singolo criterio, sarà costituito dalla media delle valutazioni espresse da ogni singolo componente della commissione di valutazione.

Tali coefficienti saranno applicati ai fattori ponderali indicati per ciascun *item* di valutazione.

La somma che ne risulterà determinerà il punteggio totale attribuito al progetto tecnico

ARTICOLO 11 – GRADUATORIA FINALE

**Comune di Crotona***Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali*

Al termine della valutazione, la Commissione redigerà la graduatoria delle candidature sulla base del punteggio ottenuto. Si darà avvio al lavoro di co-progettazione sulla base della proposta del candidato primo classificato.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere qualora nessuna candidatura sia ritenuta idonea, o siano mutate le condizioni per l'Amministrazione.

A conclusione dell'esame delle manifestazioni pervenute, verrà individuato l'organismo a cui affidare la co-progettazione tra coloro che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito del predetto esame, verrà comunicato via PEC all'indirizzo indicato dal proponente e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente alla sezione amministrazione trasparente – bandi di gara e contratti.

ARTICOLO 12 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'individuazione del soggetto attuatore del progetto con cui co-progettare e realizzare gli interventi e le azioni oggetto della presente procedura, individuato tra coloro che hanno ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi attribuiti secondo i criteri declinati all'articolo 10, sarà concertata l'elaborazione del Progetto definitivo, in sede di co-progettazione, tra i referenti del Comune di Crotona ed i referenti tecnici dell'Ente attuatore che sarà selezionato.

In questa fase la proposta progettuale ammessa è sviluppata fino a raggiungere lo stadio del progetto operativo.

Gli aspetti esecutivi del Progetto definitivo saranno determinati, in sede di co-progettazione, a partire dalla Proposta progettuale, presentata dal soggetto selezionato, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal Comune con il presente Avviso come di seguito declinati:

1. Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
2. Definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
3. L'individuazione del partenariato di progetto e del capofila di progetto;
4. Definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
5. Definizione dettagliata dei costi per voce di costo, per attività e per partner di progetto;
6. Le ipotesi relative alla sostenibilità nel tempo della progettazione;
7. La stesura del progetto definito.

La partecipazione al tavolo di co-progettazione non può dar luogo, in alcun modo, a corrispettivi o compensi comunque denominati in capo ai singoli partner di progetto.

**Comune di Crotone***Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali*

Si precisa sin d'ora che, tutti i partner di progetto, in caso di selezione dell'idea progettuale finale, saranno tenuti ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità di eventuali movimenti finanziari.

Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha presentato la proposta progettuale selezionata.

Il Comune di Crotone può interrompere o sospendere in via definitiva la co-progettazione qualora non si raggiunga un accordo sul progetto operativo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla fase 3) di co-progettazione se nessuna manifestazione di interesse risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'Avviso.

ARTICOLO 13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Soltanto a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, si procederà alla sottoscrizione della Convenzione tra il Comune di Crotone e l'ETS relativa alla co-progettazione, nella quale saranno riportati nel dettaglio le attività da svolgere, le modalità di implementazione delle stesse, gli impegni reciproci, le risorse messe a contributo, le modalità di erogazione dei corrispettivi, le modalità di rendicontazione ecc.

La quota del fondo autorizzata sarà erogata al termine delle verifiche istruttorie e della sottoscrizione della relativa Convenzione ai soggetti che avranno aderito al presente Avviso, in possesso dei requisiti ivi previsti, in due o tre tranches a scelta del soggetto beneficiario.

Entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, il soggetto gestore del progetto invia, tramite PEC, la richiesta di erogazione dell'anticipo del contributo assegnato per la specifica azione progettuale, che dovrà contenere:

- a) Dichiarazione di inizio attività;
- b) Estremi identificativi del conto corrente bancario/postale sul quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto;
- c) Polizza fideiussoria.
- d) Progetto esecutivo (il progetto esecutivo, dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata, con la co- progettazione e non alterare l'impianto e le finalità della stessa)

Il mancato avvio delle attività nel termine previsto e il mancato invio della comunicazione di inizio attività determina la revoca del contributo assegnato.

Poiché il progetto implica la presenza di interventi diversi, che prevedono la realizzazione di più attività, l'avvio del progetto coincide con l'inizio della prima attività.

In caso di richiesta di trasferimento in tre tranches si procederà all'erogazione di una somma in anticipazione pari al 50%, una erogazione intermedia pari al 40% ed una quota a saldo del 10%.

**Comune di Crotone***Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali*

La prima trince, pari al 50% della somma autorizzata, a seguito di sottoscrizione della Convenzione per accettazione della quota per il progetto, a titolo di anticipazione, previa presentazione della polizza fideiussoria a copertura dell'importo.

Le successive erogazioni del contributo autorizzato, verranno effettuate previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante con allegata una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a copertura delle somme già trasferite della prima tranche.

Il saldo della quota autorizzata, verrà erogata previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, a seguito della presentazione della rendicontazione finale. Qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una rimodulazione proporzionale del contributo autorizzato e eventuale recupero di contributi stanziati in eccedenza.

Il rimborso delle spese, per stati di avanzamento, previa giustificazione delle attività complessivamente previste nella proposta progettuale, per come svolte, nonché rendicontazione delle spese effettivamente sostenute da parte dei singoli soggetti attuatori delle iniziative, dovranno essere documentate per ciascuna erogazione mediante i relativi giustificativi di spesa e la documentazione di rendicontazione richiesta.

Per l'accesso al saldo finale, la rendicontazione dovrà essere trasmessa al settore 2.2 "Servizi Sociali" entro due mesi dalla conclusione delle attività progettuali.

La mancata presentazione della rendicontazione finale, ovvero la produzione fuori termine, non consentirà l'erogazione del contributo previsto a saldo e l'eventuale recupero delle somme non rendicontate.

Fermo restando il limite del contributo riconosciuto, verrà erogato comunque a titolo di saldo, un contributo non superiore al totale delle spese effettivamente rendicontate, sostenute e quietanziate.

La liquidazione delle tranche del contributo è subordinata inoltre:

- Alla verifica della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.), e dei tributi in coerenza con la normativa vigente;
- Alla ricezione della richiesta di erogazione delle tranche.

In ipotesi di mancata realizzazione del Progetto, il Soggetto attuatore dovrà restituire le somme corrisposte a titolo di anticipo, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Comune di Crotone

ARTICOLO 14 - FIDEIUSSIONE

I soggetti beneficiari del contributo devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo e della seconda tranche, pari rispettivamente all'importo richiesto a titolo di anticipazione - prima tranche del contributo concesso per il progetto.

**Comune di Crotona**Settore 2[^] – Servizio 2.2. Politiche Sociali

La fideiussione dovrà:

1. essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
2. essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - Istituti bancari;
 - Intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - Compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto.
3. essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria approvato dal Comune di Crotona o nel rispetto dei criteri che saranno indicati dallo stesso Ente.

La polizza fideiussoria dovrà comunque prevedere:

- la durata almeno annuale o, comunque, maggiore di almeno due mesi rispetto al termine previsto per la presentazione della rendicontazione finale;
- il divieto per il fideiussore di recedere durante il periodo di efficacia della garanzia e comunque prima del formale svincolato da parte del Comune di Crotona all'esito del positivo esito della verifica amministrativo contabile sulle attività realizzate;
- la formale ed espresa rinuncia da parte del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'art. 1944, secondo comma, del codice civile, dovendo lo stesso dichiarare che intende restare obbligato in solido con il beneficiario fino al momento in cui l'Amministrazione provvederà a svincolare la fideiussione, con apposita dichiarazione;
- l'operatività della garanzia a semplice richiesta scritta del Comune di Crotona e senza necessità di alcuna prova e motivazione, entro il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento della richiesta stessa a mezzo pec;
- la dichiarazione del fideiussore che alla garanzia non sono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 1955 e 1957 del codice civile.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione al Comune di Crotona.

ARTICOLO 15 – MODIFICHE AL PROGETTO

Vi è l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque evento che possa in ogni modo incidere rispetto al normale sviluppo del progetto, considerando che eventuali variazioni sono da concordare con l'ATS di Crotona soggetto capofila e devono essere autorizzate con comunicazione formale. Eventuali accordi di partenariato successivi al progetto esecutivo dovranno essere

**Comune di Crotona***Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali*

previamente autorizzati dall'ufficio competente, nonché evidenziati e descritti nelle relazioni di monitoraggio semestrali e finale.

ARTICOLO 16 – RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il soggetto beneficiario del contributo dovrà trasmettere al Comune di Crotona il rendiconto delle spese effettuate e/o impegnate, contestualmente ad una relazione delle attività. In ogni caso, precedentemente alla richiesta di erogazione della seconda tranche di contributo, ove prevista, dovrà essere presentata la rendicontazione dell'anticipo ricevuto, con i relativi giustificativi di spesa. A conclusione del progetto dovranno essere presentate la relazione finale e la rendicontazione finale.

La relazione finale dovrà evidenziare i risultati raggiunti, in termini di impatto sulla qualità di vita dei destinatari e delle loro famiglie.

La rendicontazione finale dovrà riportare i costi complessivi effettivamente sostenuti, con i relativi giustificativi di spesa.

Le fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati, dovranno essere conservati in originale presso la sede del proponente, ai fini di una eventuale verifica amministrativo-contabile in loco.

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, il Comune potrà richiedere ulteriore e specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche.

Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Il Comune di Crotona si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dal saldo del finanziamento e si riserva di svolgere, senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Qualora ulteriori quote di compartecipazione dovessero intervenire nel corso della sperimentazione, le stesse dovranno trovare evidenza esclusivamente nelle relazioni bimestrale e finale.

Il Comune di Crotona ha la facoltà di richiedere relazioni mensili sullo stato di attuazione del progetto a cui il beneficiario è obbligato a dare riscontro nel termine di 10 (dieci) giorni dell'invio della richiesta, pena la revoca del contributo concesso.

ARTICOLO 17 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

**Comune di Crotona**

Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali

L'ATS di Crotona potrà disporre la revoca del contributo qualora il beneficiario dello stesso:

1. Perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
2. Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
3. Non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
4. Interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'ATS di Crotona, l'esecuzione del progetto messo a contributo;
5. Compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni semestrali e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
6. Compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
7. Eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
8. Non rispetti le regole di pubblicità di cui all'articolo 20;
9. Deleghi a terzi la gestione del progetto, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata.
10. Non documenti la formalizzazione dei partenariati, di cui alla manifestazione d'interesse allegata alla proposta progettuale e/o non formalizzi la costituzione dell'eventuale ATS;
11. Eserciti attività difformi dalla proposta progettuale approvata e/o alteri l'impianto e la finalità della stessa, compreso l'assenza di partecipazione dei partenariati formalizzati.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'ATS di Crotona, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del contributo e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del contributo concesso.

ARTICOLO 18 – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato. Il titolare del trattamento è il Comune di Crotona, con sede in Piazza della Resistenza, 88900 Crotona. Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è la società "ENCYBERISK S.r.l.", con sede in Roma, Via C. Colombo, 163, nella persona del Dott.

**Comune di Crotona**Settore 2[^] – Servizio 2.2. Politiche Sociali

Stefano Ruffolo, all'uopo individuato quale referente per l'Ente (Decreto Sindacale n. 24 del 21/05/2024). I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679. Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla privacy, di cui all'Allegato D – Informativa privacy. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo. I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge. I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso. Non è previsto il trasferimento dei dati in

paesi esteri. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- Il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- Il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- Il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

ARTICOLO 19 – INFORMAZIONI E QUALIFICAZIONE DELLA PROCEDURA

Il presente Avviso e tutta la documentazione allegata sono resi disponibili per accesso libero, diretto e completo sul sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo www.comune.crotone.it Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Casella Francesca - Settore II Servizio 2.2. Politiche sociali del Comune di Crotona, mail: casellafrancesca@comune.crotone.it.

Eventuali richieste di chiarimenti possono essere inoltrate al sopra indicato indirizzo di posta elettronica, entro e non oltre 5 giorni antecedenti il termine per la presentazione delle proposte. Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, saranno pubblicate in forma anonima sul sito del Comune di Crotona.

**Comune di Crotona**Settore 2[^] – Servizio 2.2. Politiche Sociali

Costituisce onere di ogni partecipante consultare la detta pagina.

Il presente avviso è di natura esplorativa e le proposte progettuali che perverranno saranno considerate semplici manifestazioni di interesse. Solo a seguito dell'individuazione dell'Ente/i coprogettanti e della definizione del progetto di dettaglio, previa acquisizione del finanziamento regionale da parte del Comune di Crotona ed impegno della relativa spesa, ci saranno le condizioni per la formazione dell'obbligazione negoziale, obbligazione che sarà formalizzata, con apposita Convenzione che disciplinerà le clausole giuridiche ed economiche di dettaglio relative alla realizzazione e gestione delle attività del progetto. Nessun diritto o interesse legittimo potrà essere, diversamente, fatto valere da parte di chiunque.

ARTICOLO 20 – PUBBLICITÀ E LOGO

Ai soggetti beneficiari e partners del contributo è fatto obbligo di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è ammesso a contributo dall'Ambito Sociale Territoriale di Crotona, nonché evidenziare la dicitura riconoscibile *“Finanziato con il Fondo per le politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri”* utilizzando a tal fine i loghi ufficiali.

La campagna di comunicazione e i contenuti della stessa vanno concordati con l'Ufficio delle Politiche sociali e i referenti del progetto, mentre la parte grafica e la comunicazione verso l'esterno vanno concordate preventivamente con l'Ufficio comunicazione del Comune di Crotona.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con il Comune di Crotona, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare il presente Avviso nel cui ambito è stata svolta l'attività.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del contributo concesso.

Eventuali ulteriori modalità verranno comunicate dall'ATS di Crotona al Responsabile del progetto indicato dall'Ente attuatore

ARTICOLO 21 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

**Comune di Crotona**

Settore 2^ – Servizio 2.2. Politiche Sociali

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Crotona.

ARTICOLO 22 – SOSPENSIONE, AGGIORNAMENTO, MANCATA SELEZIONE

L'ATS di Crotona, a suo insindacabile giudizio, con provvedimento motivato, si riserva la facoltà di sospendere la procedura di selezione di Enti del Terzo Settore con cui attivare un tavolo di co-progettazione, aggiornarla, di non dar luogo alla selezione o di disporre una nuova contrattazione. Nessun corrispettivo o rimborso sarà altresì dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione, qualora il progetto non venga in tutto o in parte finanziato o attuato, per qualsiasi ragione.

ARTICOLO 23 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disciplinato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Allegati:

Allegato A - Domanda di partecipazione;

Allegato A.1 – Dichiarazione di intenti;

Allegato B - Proposta progettuale;

Allegato C – Piano previsionale risorse;

Allegato D – Informativa privacy;

Allegato E – Dichiarazione antimafia;

Allegato F – Scheda di progetto.

Crotona lì, data della sottoscrizione digitale

Il Dirigente*Dott. Francesco Marano*